Venerdì 7 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 188

Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

I ministri tedeschi in Italia

L'attenzione del mondo orientata verso Roma

BRENNERO, 6. — Alle ore 15, sono qui giunti il Cancelliere del Reich Bruening e il Ministro degli Esteri Curtius. A riceverli alla stazione di confine del Passo del Brennero si trovavano S. E. il Prefetto di Bolzano dott. Marziali, lo Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Schubert e il segretario di Legazione conte Baldoni giunti da Roma

S. E. il Prefetto, dopo essere stato presentato dall'Ambasciatore di Germania, ha porto, nella sua qualità di rappresentante del Governo e di capo della provincia di frontiera, il benvenuto agli illustri ospiti al momento del loro ingresso in Italia e ha effettuato quindi la presentazione delle autorità civili e militari della provincia. I due eminenti uomini di Stato germanici hanno molto gradito l'omaggio e hanno espresso vivissimi ringraziamenti al Prefetto, col quale durante la sosta alla stazione si sono intrattenuti in cordiale colloquio

Alle 15.30 il Cancelliere del Reich Bruening e il Ministro degli Esteri Curtius sono ripartiti alla volta di Roma. S. E. il Prefetto Marziali ha accompagnato gli ospiti fino a Bolzano, conversando con loro durante il percorso e a Bolzano ha preso commiato.

CIO' CHE SI PENSA IN GERMANIA

BERLINO, 7. — La «Germania» organo del partito del cancelliere a proposito del viaggio di Bruening e Curtius a Roma dopo aver ricordato che è questo il primo viaggio dei più alti rappresentanti tedeschi a Roma nel dopo guerra dice che oltre a questo altri motivi provocano nel pubblico tedesco una profonda soddisfazione per questo viaggio. In Germania sono ricordati con soddisfazione vari gesti italiani che dimostrano comprensione. Già il cancelliere ha espresso al governo italiano la riconoscenza per il suo atteggiamento di fronte alle proposte Hoover. Ora il tono spiccatamente calcroso e simpatico della stampa fascista sottolinea le speranze riposte in questa fiduciosa conversazione destinata a continuare ed integrare le conversazioni di Parigi, Londra e Berlino. La «Vossische Zeitung» dopo aver detto che gli uomini di stato tedeschi ed italiani nel breve tempo loro concesso parleranno apertamente di tutti i problemi di politica estera, aggiunge: Nessuno pensa ad accordi od impegni ma avrà già abbastanza valore constatare come la Germania e l'Italia possono insieme contribuire ad assicurare quella collaborazione tra le potenze auropee che è il contenuto e lo scopo di tutti gli incontri e di tutte le conferenze dovunque tenute a Parigi, a Londra, a Berlino ed ora a Roma.

La «Deutsche Allegemeine Zeitung» dice che l'incontro di Bruening col grande statista che ha creato la nuova Italia desterà sicuramente simpatie personali tra i due uomini di Stato che in parte si somigliano, in parte sono di temperamento diverso e comunque gioverà all'avvicinamento dei due paesi. Lo incontro di Roma, gagiunge il giornale, renderà possibile una ampia discussione sulla situazione generale europea ed in esso potrà aversi l'occasione di chiarire i malintesi sorti in merito alla unione doganale. L'incontro è sotto una stella particolarmente favorevole in quanto fra l'Italia e la Germania non esistono seri contrasti nella politica mondiale. Chi da anni ha sempre sostenuto l'avvicinamento tra Roma e Berlino conclude il giornale può salutare con speciale simpatia questo incontro esprimendo il voto che esso possa giovare ad entrambi i popoli egualmente interessati al riordinamento europeo basato sulla uguaglianza per tutti. Tutti i giornali riportano le dichiarazioni fatte dal cancelliere al «Wolf Bureau» e danno la cronaca della partenza di Bruening e Curtius per Roma segnalando gli applausi che li hanno salutati.

I COLLOQUI ROMANI

ROMA, 6. — Commentando l'imminente incontro di Bruening e Curtius con Mussolini, ricordato come l'Italia abbia da tempo esplicato una politica di comprensione dei bisogni della Germania, il «Giornale d'Italia» osserva che fra l'Italia e la Germania l'avvicinamento delle attitudini si è già compiuto in più di un caso.

Il nuovo incontro di Roma, che segue a poche settimane di distanza l'incontro con Mussolini e col Ministro Grandi del Segretario americano degli Affari Esteri signor Stimson, gioverà senza dubbio ad accelerare lo sviluppo di questi compiti della politica italiana e porterà frattanto nuovi elementi fecondi per un più attivo sviluppo dei rapporti italo-germanici nel quadro della collaborazione europea.

Negli ambienti diplomatici della Società delle Nazioni, come del resto in tutti i circoli politici svizzeri che si interessano dei grandi avvenimenti internazionali, l'argomento del giorno è quello della visita degli uomini di Stato tedeschi a Roma.

La stampa francese mantiene finora un grande riserbo sul viaggio del Cancelliere Bruening e del Ministro degli Affari Esteri a Roma e pochi giornali soltanto commentano oggi il viaggio. Però questa stampa non esita a far trapelare se non del malumore, almeno una certa diffidenza. Questo contegno non si può spiegare se non con la preoccupazione che le conversazioni di Roma possano far progredire l'idea revisionistica, cui la Francia è più che mal ostile.

L'arrivo a Roma

ROMA, 7. — *Stamane, alle ore 8.15, sono giunti a Roma il Cancelliere del Reich dott. Bruening e il ministro degli esteri germanico dott. Curtius, accompagnati dall'Ambasciatore tedesco a Roma che si era recato ad incontrarli alla frontiera insieme con un rappresentante del R. Ministero degli Esteri.*

S. E. il Capo del Governo attendeva gli ospiti alla stazione con il ministro degli esteri on. Grandi. Erano inoltre presenti il consigliere Smend col personale dell'Ambasciata presso il Quirinale, l'ambasciatore tedesco presso la S. Sede, Bergen, il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, lo ambasciatore d'Italia a Berlino, Orsini, il Governatore di Roma Principe Buoncompagni-Ludovisi, il capo dell'ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, on. Lando Ferretti, i ministri plenipotenziari Sarricchi, Rosso e Guariglia, il capo del gabinetto del Ministro degli Esteri, Bigi, e alcuni altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Appena arrivato il treno, i due Capi di Governo si sono intrattenuti a cordiale colloquio mentre avvenivano le presentazioni.

Quando gli illustri personaggi sono usciti dalla stazione, sono stati accolti da un caldo applauso da parte della folla che si è riunita sulla piazza.

Il Cancelliere del Reich dott. Bruening ed il Ministro degli Esteri dott. Curtius all'atto della loro visita in Italia hanno chiesto di presentare i loro omaggi a S. M. il Re. L'augusto Sovrano, che trovasi attualmente a Sant'Anna di Valdieri, ha molto gradito l'atto deferente dei due uomini di Stato tedeschi, ma, considerando che essi debbono ritornare al più presto nel loro Paese, dove li attendono gravi ed urgenti compiti, li ha fatti pregare di desistere dal proposito del viaggio abbastanza lungo che avrebbero dovuto compiere per recarsi a Sant'Anna ed ha fatto loro pervenire il suo cordiale saluto.

Il referendum in Germania

Una ordinannza fatta pubblicare dai giornali

BERLINO, 7. — In base all'ordinanza sulla stampa, il Governo prussiano ha ordinato a tutti i giornali che si stampano in Prussia di pubblicare un manifesto governativo contro il «referendum» che avrà luogo domenica prossima, concernente lo scioglimento della Dieta prussiana.

Il manifesto rileva il contrasto interno e gli scopi completamente diversi che gli avversari del Governo prussiano invocano nel loro appello al «referendum».

Il manifesto rileva poi la mancanza di significato di un eventuale successo pratico del «referendum» che anticiperebbe di soli 4 mesi le elezioni prussiane eccitando però le passioni politiche e danneggiando il popolo in questi tempi di crisi economica.

Il manifesto termina invitando gli elettori a non prendere parte al referendum.

L'omaggio del Guf al Duce

ROMA, 6. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«I Segretari del G. U. F., sede di università, convocati a Roma per riferire sullo stato organizzativo e per la chiusura dell'anno accademico, esprimono al Duce la loro profonda gratitudine per la costituzione delle Legioni della Milizia e per la creazione dell'Opera Nazionae Universitaria, poderoso organismo che varrà a mettere l'Italia fascista all'avanguardia di tutto il movimento universitario europeo. Pregano il Duce di accogliere il giuramento che la gioventù degli Atenei sarà degna della cura e dell'affetto e della fiducia che il Regime ripone in essa. — f.to Carlo Sforza».

I figli di italiani in America a Milano

MILANO, 7. — Proveniente da Torino è ieri giunta una numerosa comitiva di 180 italiani residenti in America e figli di italiani in America. Gli ospiti, il cui viaggio in Italia si svolge sotto gli auspici della direzione generale degli italiani all'estero e che sono guidati dal padre missonario don Sironi, dopo una visita ai principali monumenti cittadini, sono stati ricevuti al palazzo del Comune dal vicepodestà nobile Pini, che ha rivolto loro parole di benvenuto. I gitanti proseguiranno il loro viaggio portandosi a Venezia per giungere a Roma soffermandosi ad Assisi.

I treni popolari per il Ferragosto

ROMA, 7. — Per i giorni festivi del Ferragosto e della domenica conseiutiva, le gite popolari sono state predisposte in modo da consentire ai gitanti soggiorni più lunghi di quelli delle domeniche precedenti: si sono organizzate pertanto gite che utilizzano per viaggio di andata la notte del 14 al 15 agosto e prevedono il viaggio di ritorno alla sera del giorno 16, permettendo quindi di trascirrere due giorni fuori di residenza. Altre gite utilizzano la notte in treno all'andata ovvero al ritorno, consentendo la permanenza di una intera giornata nella località prefissa. Il programma prevede 22 gite.

I treni che interessano la nostra regione sono i seguenti:

Trieste - Verona - Desenzano - Lago di Garda: Prezzi di andata e ritorno lire 30 più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena ovvero più lire 4 per qualsiasi scalo del Lago di Garda. Andata giorno 16: Trieste parte ore 5.20; Verona arrivo ore 10.10; Desenzano arrivo 11. — Ritorno giorno 17: Desenzano parte ore 1.10; Verona parte ore 2; Trieste arriva ore 7.

Venezia - Calalzo (Cortina d'Ampezzo): Prezzo andata e ritorno lire 15 più lire 6 per Cortina d'Ampezzo. — Andata giorno 16: Venezia partenza ore 5.10; Calalzo arrivo ore 9.30 — Ritorno giorno 16: Calalzo parte ore 19.30; Venezia arrivo 0.20.

Il primate di Spagna chiede di ritornare a Toledo

MADRID, 7. — Il Cardinale Segura, arcivescovo di Toledo e Primate di Spagna, che venne espulso dal paese in giugno, ha mandato da Roma una lettera ufficiale al Governo spagnolo domandando l'autorizzazione di rientrare nella sua Diocesi.

Il Cardinale richiama pure l'attenzione sul fatto che il concordato con la Spagna e la Santa Sede è tuttora in vigore e che il Vaticano considera tutti i decreti ministeriali contrari al concordato come non validi.

Violenti temporali in Francia

Danni molto gravi

TOURS, 7. — *Un temporale di straordinaria violenza si è abbattuto sulla città di Tours e sui sobborghi. Per circa dieci minuti la grandine, i cui chicchi oltrepassavano la grossezza di un uovo, ha crivellato i tetti delle case, spezzato i vetri e rovinato giardini e vigneti. Subito dopo le raffiche di grandine, una pioggia torrenziale è caduta per circa mezz'ora allagando i quartieri bassi della città. I danni sono molto gravi e si valutano tra i quindici ed i venti milioni. Numerosi tetti sono stati completamente distrutti. Nelle officine delle ferrovie, sedicimila metri quadrati di vetrate sono andati in frantumi. I circuiti telefonici hanno sofferto moltissimo e milleduecento abbonati si trovano isolati.*

Violenti temporali hanno imperversato ieri mattina anche sulla regione di Orleans. I raccolti sono gravemente compromessi. Tutte le linee telefoniche della regione sono danneggiate.

*

PARIGI, 7. — I particolari che giungono dalle regioni colpite portano la gravità dei danni arrecati dalla bufera della notte scorsa. Presso Orleans un treno non ha potuto proseguire a causa di un grosso ammasso di fili aggrovigliatisi che si trovavano sulla via in seguito alla caduta dei pali telegrafici. A Lilla una grossa pietra è precipitata dalla cima di un alto campanile colpito dal fulmine, ha attraversato il tetto della chiesa ed è caduta davanti all'altare maggiore mentre si stava compiendo una funzione religiosa. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Si ritiene imminente il regno di Satana

Gli adoratori provocano incidenti nel Congo Belga

LEOPOLDVILLE, 5 (Congo belga) — *Forti contingenti di polizia e truppe hanno dovuto essere inviati nella regione di Kwango, per fronteggiare una ribellione provocata dalla convinzione che è imminente l'avvento del regno di Satana. I così detti figli di Satana, una tribù di adoratori del demonio, spargendo la voce che era ormai prossimo l'avvento della loro divinità, erano infatti riusciti a fomentare disordini in vaste plaghe del Congo dove molti indigeni hanno deciso di espellere i bianchi e di rifiutarsi ad ogni lavoro. Un funzionario europeo a nome Billot, nel corso dei disordini è stato catturato dagli indigeni che, dopo averlo ucciso ne hanno divorato le spoglie. Si assicura però che l'energica opera della polizia sta riconducendo l'ordine nella regione.*

La conversione del debito pubblico in Australia

CAMBERRA, 7. — L'assemblea federale, dopo lungo dibattito, ha approvato ieri uno dei più draconiani progetti di legge finanziari che la storia ricordi. Il progetto di legge, che fa parte del piano tracciato dalla Conferenza dei primi ministri australiani tenutasi lo scorso giugno allo scopo di riassestare le finanze australiane, concerne la conversione del debito pubblico interno. Esso comporta la conversione forzosa del debito pubblico interno dell'Australia, ammontante a 550 milioni di sterline. La conversione avverrà ad un saggio di interessi aggirantisi sul 4 per cento. Sono previsti provvedimenti per cercare di alleviare le conseguenze della conversione per alcuni casi specialissimi.

Si calcola che con l'approvazione del nuovo progetto di legge, le finanze della Confederazione australiana trarranno un beneficio annuo di circa 6 milioni e mezzo di sterline.

Un martire fascista commemorato a Genova

GENOVA, 6. — Il Commissario Federale on. Leale ha solennemente commemorato Primo Martini, prode fascista Caduto nove anni or sono colpito dall'odio sovversivo, in via San Lorenzo.

L'on. Leale, alla testa di un corteo di camicie nere, si è recato in via San Lorenzo ed ha deposto due grandi corone di alloro presso la lapide che ricorda il sacrificio generoso di Primo Martini.

Ieri sera, alle ore 21, un corteo al quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine, le camicie nere, i giovani fascisti, ha sfilato davanti alla lapide del glorioso Caduto, inneggiando al Fascismo e al Duce.

Autobus investito da un treno

Sette vittime

VINCENNES, 7. — *Un autobus è stato investito da un treno ad un passaggio livello a cinque chilometri circa a mezzogiorno di Vincennes. Sette persone che erano a bordo sono rimaste uccise tra cui quattro fanciulli.*

Autocorriera che precipita in un torrente

Dieci persone ferite

BORDEAUX, 7. — *Un accidente che avrebbe potuto avere delle conseguenze gravi si è prodotto ieri alle ore sedici sulla strada Bordeaux - S. Louis Monferrand. Un autobus che fa servizio regolare, mentre si dirigeva verso Bordeaux è caduto in un torrente. Dieci persone sono rimaste ferite fra cui alcuni gravemente. Fortunatamente il torrente era quasi secco ed è per questo fatto che non vi si deve registrare una vera catastrofe, altrimenti l'autobus sarebbe stato inghiottito ed a causa della conformazione del luogo non si sarebbe potuto liberare le vittime.*

Nuovo record di volo battuto da Mollison

Dall'Australia in Inghilterra

LONDRA, 7. — L'aviatore Y. A. Mollison ha atterrato col suo «Tignola» all'aerodromo londinese di Croydon, alle ore 16.30 di ieri. Egli è pienamente riuscito nel suo tentativo di battere il record del volo Australia - Inghilterra, avendo impiegato a compiere l'arduo percorso 9 giorni e 1 ora, cioè ben 46 ore meno del tempo impiegato dal detentore del recrd precedente, C. Scott.

Mollison, che ha 26 anni, è stato accolto al suo arrivo da una folla strabocchevole ed entusiasta ed è stato ricevuto ufficialmente dal Sottosegretario dell'Aria. All'aerodromo vi era un canguro, animale nazionale dell'Australia, il quale, spaventato dal clamore delle ovazioni, si è rifugiato sotto un'ala dell'apparecchio.

L'aviatore ha detto che l'ultima tappa del suo volo Parigi - Londra è stata particolarmente avversata dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli e dalla nebbia che gli impediva l'orientamento. Infatti ieri gli aeroplani delle linee civili non hanno potuto fare servizio attraverso la Manica. Si ritiene che il Mollison non si tratterrà in Inghilterra che un mese. Dopo di che egli tenterà di stabilire un nuovo record sul percorso inverso a quello già ultimato e cioè dall'Inghilterra all'Australia.

LONDRA, 7. — Il tempo impiegato da Mollison per il volo Australia-Inghilterra è stato ufficialmente stabilito in 8 giorni, 21 ore e 25 minuti. Il tempo impiegato da Scott è pertanto migliorato di due giorni, un'ora e 35 minuti.

L'ex detentore del record, Scott ha telegrafato a Mollison: *«Bravo Giacomo! Una splendida gesta. Io lo sapevo che eravate migliore di me!»*.

Notizie in breve

SI ANNUNCIA CHE E' ORMAI ESAURITA la vendita dei biglietti per i treni popolari di domenica, tanto a Torino quanto a Firenze.

UN SINGOLARISSIMO FATTO E' AVVENUTO a Napoli. Certo Oreste Aricò di anni 24, conduceva all'altare tale Ernesta Agata Buco di anni 18. Alla domanda rituale l'Aricò, rimase un po' perplesso ed infine pronunciò un nò nettissimo, dicendo che non poteva dir di... si se non fosse stata presente la madre. Questa fu ricercata e portata sul posto, e dopo un'ora di tergiversazioni, il matrimonio venne celebrato.

SI SEGNALANO TRE DISGRAZIE ALPINE nel Trentino. Due alpinisti in cordata sono precipitati in un burrone, e così un terzo colpito da malore durante una scalata è perito.

UN VIOLENTO INCENDIO è scoppiato a Bolognano in provincia di Verona, e ha distrutto in un baleno otto case.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE DOGANE dott. Silvio Mathis, ha fornito alla presidenza del consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: nel mese di luglio 1930 furono importati q.li 1.369.337 mentre nel mese di luglio 1931 le importazioni di grano furono di q.li 777.365 con una diminuzione di q.li 591.972.

UNA ORRIBILE DISGRAZIA è accaduta ad un passaggio a livello a Pertli. Un autocarro che trasportava alunne di una scuola si è scontrato con un treno. Cinque fanciulle son rimaste uccise sul colpo e 12 sono rimaste ferite più o meno gravemente.

DIECI PERSONE SONO RIMASTE SEPOLTE sotto tonnellate di terra allorchè il monte Lanapa situato presso Costomatepec (Vera Cruz) e che si riteneva un vulcano spento, ha improvvisamente proiettato acque e fango. Solo due cadaveri sono stati ritrovati.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

Carradore infortunato

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sulla strada da Verzegnis a Tolmezzo. Il carradore Franco Virginio, di anni 38, volendo fermare il carro che scendeva dalla discesa al ponte, e che avrebbe sicuramente investito un altro ruotabile, saltò giù in corsa, e cadendo andò a finire sotto le ruote. Venne trasportato all'ospedale, ove fu curato per varie contusioni e gli si dovette amputare un dito della mano sinistra.

BAMBINO FERITO PER LO SCOPPIO DI UN PROIETTILE

E' stato ricoverato in Ospedale il bambino Giuseppe Romanin di Umberto, di anni 10, da Forni Avoltri, al quale si dovettero amputare le falangi di due dita della mano sinistra.

Il disgraziato, trovato ieri in terra la capsula di un proiettile ne provocava lo scoppio e rimaneva così ferito dalle schegge.

IN TRIBUNALE SCASSINATORE DI BANCA CONDANNATO

Nella notte dal 12 al 13 novembre scorso, a Comeglians, veniva scassinata la cassaforte della Banca Cattolica e venivano rubate lire 60 mila.

Quale autore del furto venne arrestato certo Guglielmo Bertossi che ieri il Tribunale ha condannato ad anni 3 di reclusione.

PER CALUNNIA

Pietro Adami fu Giacinto, di anni 40, da Lauco, accusò Antonio Cimenti e Lucia Adami, di aver rubato lire 500 a certa Luigia Romano. Nel corso delle indagini, risultò invece che egli era l'autore del furto e per calunnia, oggi il Tribunale lo ha condannato ad anni 2 e mesi 6 di reclusione.

Pontebba

NUOVO PROCURATORE delle IMPOSTE

A sostituire nella reggenza della locale Agenzia delle Imposte Dirette l'egregio dott. Romano testè trasferito all'importante sede di Monza, è stato designato il dott. Sanfilippo Calogero.

Il nuovo funzionario che proviene dalla sede di Udine, ha ieri assunto il nuovo ufficio.

Al nuovo Procuratore il deferente augurale benvenuto di Pontebba.

Ugovizza

DUE ARRESTI

L'altro giorno lungo la strada nazionale che attraversa il paese, certi fratelli Luciano e Giacomo Wedam si divertivano a molestare alcuni villeggianti, quivi residenti. Invitati dal capo squadra della Milizia comandante il locale distaccamento e del v. brigadiere della R. Guardia di Finanza, a desistere, rispondevano arrogantemente. Dichiarati in arresto, opponevano resistenza, ribellandosi agli agenti dell'ordine per cui venivano trattenuti e denunciati al Pretore.

Pordenone

AVANGUARDISTA PROMOSSO CAPO SQUADRA PER UN ATTO DI CORAGGIO

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'avanguardista concittadino Giuseppe Romor di Luigi che tempo addietro salvava un compagno dalle acque del lago della Burida, è stato dalle Superiori Autorità promosso a capo squadra per merito.

Segnaliamo alla pubblica ammirazione il bravo giovanetto che fa parte della grande falange delle giovani camicie nere che ascendono con l'adempimento scrupoloso del dovere e del sacrificio lieti e fiduciosi verso l'avvenire.

Casarsa

Per la verità

Riceviamo:

L'articolista C. S. da Casarsa, dovrebbe tenersi informato in modo migliore di quello che non abbia fatto scrivendo l'articolo «Avventure di stagione» di ieri.

Il dott. Berlese era ospite desiderato di ritorno da Lignano sulla lussuosa automobile dell'amico e collega dott. Gino Beggiato di San Vito al Tagliamento e come tale è ovvio che le trentacinque lire date al male intenzionato ciclista dell'altra sera passato per la via, quando l'automobile era in «panne» per mancanza di benzina, non siano state versate dal dott. Berlese anche riguardo alla signorilità squisita dell'ospitante a tutti ben nota.

I buoni amici e compagni di gita, signor Ernesto Fumei e signor Marco Primon di San Vito al Tagliamento, furono proprio loro che posero nelle mani truffaldine le 35 lire e come dice quest'ultimo, al chiaror della lampada stradale, con quella loro bonarietà d'animo e sicurezza di onestà altrui che li distingue, senza per nulla preoccuparsi che l'incaricato notturno alla provvista della benzina, non sarebbe più ritornato. Questi fra se stesso avrà pensato: «Oh, che buona gente; oh che buone anime; oh, che cinque persone a modo!».

Accidenti, questi, che meritano di riderci sopra, come seppe ridere a crepapelle il dott. Berlese alle spalle degli ottimi gabbati: accidenti questi però, che assieme alla spontaneità del riso amichevole, cordiale e sereno, esigono anzitutto essere conditi coll'immancabile verità anche dal fato che il dott. Berlese raramente si muove da Casarsa per scorazzare ed andare specialmente a tuffarsi.

Dott. Biovanni Berlese.

Interneppo

BRUTTA AVVENTURA DI UNA RAGAZZA IN MONTAGNA.

La sedicenne Ersilia Rossi, recatasi sul Monte Simeone a fare del fieno, ad un tratto scivolava precipitando verso un burrone. Per fortuna riuscì ad aggrapparsi ad uno sterpo attaccandosi al quale si salvò la vita. Ebbe però il braccio fratturato dal colpo.

San Vito al Tagliamento

PERCHE' VENDEVA VINO

Dai RR. Carabinieri di Casarsa veniva in questi giorni elevata contravvenzione a certo Fantini Giuseppe fu Antonio di Casarsa perchè sorpreso a vendere vino nel suo esercizio di Frasca prima dell'ora fissata, cioè alle 8 del mattino anzichè alle 10 come era indicato nella licenza rilasciatagli.

Lo stesso perchè tale licenza gli era scaduta da 7 giorni.

UNA VACCA NEL RECINTO DELLA FERROVIA

Dalla Milizia ferroviaria venne elevata contravvenzione a tale Nogarotto Sante fu Luigi nativo di Teglio Veneto ed attualmente residente a S. Giovanni di Casarsa perchè permetteva che una mucca che teneva per mano, entrasse nel recinto della ferrovia dal passaggio a livello aperto ed incustodito al Kl. 89-462 fra le Stazioni di Cisano e Casarsa, causando in tal modo l'investimento della mucca medesima da parte del treno 7704.

UN BEL CASETTO

Due ragazzi figli di certo Quattrini Felice ieri l'altro stavano gocando a rincorrersi nei pressi della loro abitazione sita in S. Urbano di S. Vito.

Proprio in quel mentre passava per quei paraggi uno sconosciuto il quale teneva in mano una sporta.

Questo udito dai ragazzi «corro più di te e vedrai che ti prendo» ritenuto che queste frasi fossero dirette a lui, si mise a correre abbandonando la sporta per terra.

I ragazzi, presi dalla curiosità, raccolsero la sporta e con grande loro meraviglia videro che in essa vi erano tre tacchini.

Di corsa portarono il tutto in casa raccontando il fatto ai loro genitori.

Chi sa a qual pollaio appartenevano.

LA TOMBOLA

Anche quest'anno è stato già stabilito che nella ricorrenza della festa dell'8 Settembre prossimo venturo alla Madonna di Rosa sarà estratta una tombola a beneficio del Dopolavoro (Sezione Filarmonica).

Il piano della stessa è scopo fissato: 1. tombola lire 1000; 2. tombola lire 400; Cinquina lire 150.

Quanto prima saranno messe in vendita nelle solite località le rispettive cartelle al prezzo di lire 2 ciascuna.

NEL DOPOLAVORO

L'altra sera, convocato dal Vice Presidente signor Giovanni Alborghetti si è radunato il Direttorio di questo Dopolavoro Comunale per l'approvazione del Rendiconto inerente alla gestione 1930-31.

Dopo aver dato lettura del verbale della precedente seduta, il Vice Presidente da ampia lettura degli stanziamenti del rendiconto, dandone esaurienti spiegazioni mettendo a disposizione tutte le pezze giustificative mandati e reversali.

Fatti i debiti confronti, dopo alcune spiegazioni, il rendiconto viene approvato ad unanimità.

Tarcento

PICCOLO INCENDIO

(6) Nel pomeriggio di oggi, verso le ore 15, per cause non ben precisate, si è sviluppato un incendio nell'abitazione di certa Maria Toppan, levatrice di Ciseriis.

Le fiamme avevano incominciato la loro opera distruggitrice da un letto, in una camera del secondo piano. Fortuna volle che una bambina di pochi mesi che dormiva nel piano sottostante, semisoffocata dal fumo, cominciasse a strillare. Al provvidenziale allarme accorsero tosto i famigliari, che resi edotti del pericolo, si diedero, anche con l'aiuto di qualche volonteroso, all'opera di spegnimento.

Le fiamme sono state ben presto domate, ma il letto è rimasto completamente bruciato, unitamente a diverse tavole del soffitto.

Il danno ascende a diverse centinaia di lire, non coperte d'assicurazione.

Rodeano

FESTA DANZANTE

Domenica prossima su apposita piattaforma all'aperto ed al suono di una distinta orchestra, avrà luogo una festa danzante per beneficenza. Alla festa è assicurato un esito lusinghiero.

Palmanova

MERCATO SETTIMANALE

Il mercato di questa settimana fu pure molto animato con concorso di bestiame bene conformato e selezionato appartenente la maggior parte alla razza pezzata rossa. Le offerte furono superiori alle domande, ed i prezzi sempre molto bassi. Ebbe luogo sul mercato anche l'asta dei cavalli riformati del 14.o Reggimento Cavalleggeri «Alessandria» con prezzi varianti dalle 400 alle 600 lire.

Non si ebbero a verificare negli animali esposti casi di malattie infettive contagiose.

Animali entrati sul mercato 412 così divisi: Buoi e vacche 63; vitelli 136; suini 176; ovini 10; equini 27. Animali venduti 205.

Notizie in breve dalla Provincia

A SEQUALS la popolazione spilimberghese ha offerto un banchetto all'amato maresciallo dei RR. CC. Domenico Santi che da 5 anni si trova tra loro viene trasferito a Codegno.

A CASARSA i giovani fascisti e gli avanguardisti hanno compiuto una riuscitissima gita sul percorso Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Casarsa.

CRONACA CITTADINA

S. E. Motta trasferito ad Ancona

S. E. l'Ing. Mario Chiesa nuovo Prefetto di Udine

La *Stefani* dirama da Roma un comunicato dando notizia di un movimento di Prefetti. Tra questi, S. E. il gr. uff. Motta, Prefetto di Udine, viene destinato ad Ancona, e a sostituirlo, a Udine, verrà da Cuneo S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa.

Salutiamo con animo deferente e grato S. E. Motta, che lascia Udine dopo oltre tre anni di permanenza, avendo impresso un ritmo di lavoro eccezionale a tutte le pubbliche amministrazioni sì da lasciare duratura impronta della sua opera.

Irrigazioni, bonifiche, strade, nulla fu lasciato inerte da S. E. Motta, la cui attività merita di essere oggi rilevata, così come merita di essere posto in degno rilievo il suo tratto di gentiluomo perfetto, e quel senso di grande equanimità e di esemplare equilibrio che ha sempre posto in tutte le cose, anche quando poteva essere più comodo il comportarsi in altro modo.

L'opera di S. E. Motta è stata perciò molto apprezzata in Friuli, e anche a Roma, ove, le superiori autorità, hanno voluto premiare l'illustre funzionario con affidargli la più importante Prefettura di Ancona.

A Udine, il suo ricordo rimane però tra i più graditi, perchè a Udine ed al Friuli Egli ha dato tutto se stesso con animo di chi compie non un lavoro, ma una missione.

A Udine, come annuncia la *Stefani*, è stato destinato S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto fascista, attualmente a Cuneo, ove la sua partenza è salutata con il più vivo rammarico.

E' uno degli uomini politici più in vista, ed è sorto dalla guerra per virtù di eroismo che lo rese mutilato e più volte decorato al valore.

Diciannovista di Piazza San Sepolcro, fondatore e comandante dell'eroica squadra d'azione milanese «Enrico Toti», squadrista autentico e valoroso ed insieme uomo di pensiero e di alta capacità politica, egli è certo una delle figure più spiccate dell'Italia mussoliniana.

A S. E. Chiesa, che sarà a Udine fra qualche giorno, porgiamo il saluto deferente e fiducioso.

Fiducioso che intorno a Lui, che è simbolo di eroismo, si stringano tutti i friulani per un'opera fattiva e serena, concorde e positiva per la città e per la Provincia.

L'andamento dei prezzi durante il mese di giugno

Rileviamo delle mercuriali emesse quindicinalmente dal Comune le seguenti variazioni dei prezzi avvenute nel mese di giugno testè trascorso:

CEREALI

Nei cereali notiamo un ribasso in quasi tutte le voci registrate tranne che per il cinquantino che è aumentato da 40 lire che costava al quintale a lire 50.

Sono ribassati invece i prezzi del frumento da 112 a 107, il granoturco giallo da 53 a 50, il granoturco bianco da 49 a 48, la segala da 65 a 64, l'avena da 64 a 50 e l'orzo da pilare da 67 a 55.

FRUTTA, LEGUMI E ORTAGGI

Registriamo un aumento nel prezzo dell'insalata e del radicchio mentre nelle altre voci vi è diminuzione.

Difatti l'insalata passava da 1 lira a 1.50 al chilo e il radicchio da 1.80 a lire 2.

Sono invece diminuiti di prezzo le tegoline da 4 a 2, le patate da 1.20 a 0.80, le cipolle da 0.90 a 0.80, gli spinacci da 1.30 a 0.70, gli asparagi da 2.50 a 2.30, i fichi secchi da 5 a 4.50 e le ciliegie da 3.50 a 3.

POLLERIE E PESCE

Sono aumentate di prezzo le anitre morte da 10 a 11 lire al chilo, le sardelle fresche da 5 a 6, le orate da 12.50 a 14, le seppie da 5.50 a 6.50, mentre sono diminuiti le anitre vive da 5.50 a 5, e le oche vive da 4.50 a 4.

PASTE ALIMENTARI OLII E FORMAGGI

Notiamo un ribasso, se pur lieve, in molte voci.

Così le paste comuni ed extra sono rispettivamente passate da 2.50 a 2.30 e da 3 a 2.80 al chilo.

Gli olii sono pure ribassati: quello di oliva fino da 6.50 a 6.20, quello extra da 7.20 a 7, e quello di semi di prima da 4.80 a 4.60.

Il formaggio pecorino da 11.50 a 11, il fiore sardo da 14 a 13, e il burro nostrano da 14 a 13.50.

CARNI

Mentre i prezzi delle carni nelle macellerie sono rimasti invariati, nei prezzi praticati al Macello abbiamo avuto le seguenti varianti: il bue (peso vivo) da 286 a 305, il quintale; peso morto da 590 a 600 e le vacche (peso vivo da 240 a 260.

Tutti gli altri prezzi sui vini, gli aceti, liquori, caffè e zuccheri sono pure rimasti invariati.

A quando un ribasso della carne?

Un lettore amico, ci fa questa domanda: a quando un congruo ribasso sul prezzo della carne?

Sul mercato di ieri, si son notate ulteriori diminuzioni nei prezzi del bestiame, e i vitelli segnarono prezzi da lire 2.30 a lire 3 il chilogramma a peso vivo.

Diminuzioni così sensibili dovrebbero aver ben la loro ripercussione anche sul prezzo di rivendita presso le macellerie.

Ecco una questione, che le superiori gerarchie dovrebbero esaminare.

V esposizione d'arte

Sono cominciate ad affluire numerose le adesioni degli artisti friulani per la V.a Mostra Regionale d'Arte della Venezia Giulia, che costituirà, senza dubbio, un avvenimento artistico di grande importanza. Si avvertono i ritardatari che il termine fissato per l'invio della scheda di adesione, inviata a tutti gli artisti unitamente al regolamento scade il 10 corrente, e si invitano a voler inviare entro tale termine tale stampato debitamente e completamente compilato.

Rinvenimento di scheletri di animali preistorici

Nella frazione di San Leonardo degli Slovi, alcuni contadini, durante degli scavi, mettevano alla luce delle ossa appartenenti a dei mastodontici scheletri di animali preistorici. Vivo è l'interessamento degli studiosi.

Fatti e fatterelli del giorno

La massima giornata di caldo si è avuto ieri

Abbiamo lasciato alle spalle uno dei più caldi mesi di luglio per la durata di tempo che registri la cronaca delle estati famose!

Pare che incalzi un nuovo mese eccezionale, non tanto per straordinaria altezza di temperatura, quanto per il periodo caldissimo. Abbiamo iniziato il mese con una temperatura media giornaliera di gradi 29.4. Temperatura questa che poco si allontana dalla massima temperatura odierna. In questi sei giorni del mese, non abbiamo avuto un attimo di ristoro, nemmeno nelle ore notturne, che furono maggiormente opprimenti, perchè l'aria pesante della giornata, priva di movimenti aerei, si rendeva stagnante nelle zone basse della città imbevendosi ancora del calore emanato dalle murature, rendendo maggiormente, la notte affannosa e opprimente. La giornata di ieri ha battuto il massimo della intensità calorifera, poichè il termometro posto sotto la loggia del Lionello, (termometro a cui si deve dare un maggior affidamento) segnava gradi 32.9; mentre quello sito in località non bene riparato dai diretti raggi solari superò i gradi 37.8. E' una temperatura veramente eccezionale, non per la sua altezza di gradi, ma per la sua costante duratura giorno e notte. E' una vera arsura, specie nelle campagne, dove già il gambo del granoturco è ingiallito e la terra è arrossata dal caldo. Vi è un indizio di mutamento nel tempo, in seguito all'ultimo bollettino meteorologico, il quale fa apparire una depressione barica sui Pirenei, con un minimo nel mare di Levante.

Con ciò si possono prevedere perturbazioni temporalesche, e cielo prevalentemente coperto. La pioggia quindi non potrà tardare di molto. Auguri.

*

I dati precisi delle massime verificatesi ieri sono i seguenti: sotto la loggia comunale gradi 32.9; all'osservatorio speciale istituito dal comm. Malignani in Planis gradi 32.8, sul colle del Castello (pure osservatorio Malignani gradi 33.6.

Tali temperature sono state naturalmente rilevate in ombra. Sul colle il caldo è maggiore perchè è nel suo complesso investito pienamente dal sole, talchè ne risentono anche le posizioni ombreggiate. Non siamo però ai massimi assoluti registrati a Udine, i quali su termometri in ombra come su quelli suddetti hanno dato più volte in altre estati gradi 36.5 e 36.7.

Direttore di banca infedele

Fugge dal Lussemburgo ed è arrestato a Udine

Alla nostra Questura, era stata segnalata la presenza a Udine del direttore di banca G. B. Rauss di Iacob, il quale era fuggito dal Lussemburgo, asportando dalla banca che dirigeva, una somma di lire 60 mila.

Siccome il Rauss, aveva a Udine parenti ed anche conoscenze, si suppose subito che egli avesse riparato nella nostra città, e vennero in proposito esperite delle indagini che portarono alla scoperta e all'arresto del truffatore.

L'altro ieri il commissario dott. Susca, e il brigadiere di P. S. sig. Fantin trassero in arresto lo straniero, in una casa a Paderno, ove aveva preso alloggio.

Il Rauss sapeva di essere ricercato, e quindi non fece alcuna meraviglia. Destò invece... meraviglia, il fatto che egli della cospicua somma rubata non aveva più un soldo, ed era completamente sprovvisto di mezzi.

Marito e moglie oltraggiano i Carabinieri

L'altro giorno, due militi della benemerita si recavano a Stregna per accompagnarvi l'ufficiale esattoriale di S. Leonardo Nello Zuliani, il quale doveva compiere una operazione inerente alle proprie mansioni, presso i coniugi Antonio Cernetig fu Andrea di anni 53 e Cecilia Pedran fu Valentino di anni 38.

E' facile intuire come i due ricevettero i.... tre. Ad un certo momento, la donna cominciò a dar la stura, e a lei si unì ben tosto il marito, regalando ai carabinieri e all'ufficiale esattoriale, una sequela di epiteti.

I militi avrebbero proceduto anche all'arresto dei due facinorosi se la prudenza non avesse loro consigliato di desistere per evitare dimostrazioni, e forse peggio.

Entrambi vennero però denunciati per oltraggio a funzionari.

Oltraggia un pubblico ufficiale

Ieri l'altro sera, in una osteria della frazione di Santo Stefano d' Buia, si trovavano, oltre ad altri clienti, l'esattore comunale Gio. Batta Guerra, di anni 48, e l'agricoltore Michele Baldassi. Ad un certo momento quest'ultimo, che aveva col primo intavolato una discussione sopra un reclamo presentato da lui per l'erronea tassazione di reddito agrario, cominciò ad investire l'esattore con male parole minacciando di spaccargli la testa.

Il Guerra ha presentato denuncia ai R.R. C.C. i quali alla loro volta hanno denunciato l'agricoltore per oltraggio e minacce ad un pubblico ufficiale.

Una scheggia in un occhio

Mentre stava lavorando in Ferriera il metallurgico Leonardo Zampieri, di anni 56, veniva colpito all'occhio sinistro per cui doveva ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile, e lo dichiarava guaribile in una settimana.

Per mandato di cattura

Gli agenti di P. S., hanno ieri tratto in arresto certo Giulio Ronzoni fu Giuseppe di anni 61 da Bassano, residente a Udine il quale deve scontare anni [illegible] e mesi sette di reclusione, pena a cui è stato condannato siccome responsabile di corruzione di minorenni.

La bicicletta!...

Il signor Guerino Danelutti fu Vittorio di anni 33 da Carpenedo, lasciava ieri nel pomeriggio, per pochi minuti la bicicletta abbandonata sulla porta di casa.

Ne approfittarono i soliti ignoti per farla sparire.

Sparizione di un braccialetto

Ai carabinieri di via Gemona la signorina Maria Lindaver, dimorante in via Polveriera 23, ha denunciato un furto avvenuto nella sua abitazone. Ella aveva lasciato nella sua camera una catenina d'oro con ciondolo, catenina che è sparita.

Per scansare un ciclista ribalta da una moto

Una disgrazia che poteva avere ancora più gravi conseguenze è avvenuta nei pressi del Manicomio.

Il signor Fiorentino Mambrini, impiegato di Finanza, veniva ieri a Udine da Pozzuolo, quando vicino a S. Osvaldo si vide improvvisamente tagliare la strada da un ciclista. Per evitare l'investimento, il signor Mambrini dovette compiere uno scarto con la macchina e precipitò in terra riportando ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Auguri di sollecita guarigione.

Per le Cooperative di Consumo

Una riunione per gli acquisti collettivi

Presieduta dal cav. Bresadola, in via Savorgnana, alle ore 10 di ieri, si è svolta una importante riunione alla quale hanno partecipato le Commissioni tecniche provinciali delle Cooperative di consumo delle Provincie di Udine, Belluno e Treviso per trattare sulla organizzazione degli acquisti collettivi.

Erano presenti il Segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ingegner cav. uff. Luigi Faleschini di Udine, il rag. Tegon di Belluno, il rag. De Zorzi di Treviso, il Presidente dell'Unione Provinciale delle Coperative di consumo cav. Silvio Moro; gli Ispettori tecnici regionali rag. Giacomo d'Andrea, geom. Vittorio Cella e i direttori delle Cooperative di consumo dei seguenti centri: Codroipo, Maniago, Sacile, Pontebba, Chiesura, Agordo, Belluno, Vazzola, Cosier e Moriana di Pavia.

Apre la seduta l'ing. Faleschini il quale spiega i criteri per cui la provincia di Udine ha creduto opportuno di sollecitare l'organizzazione per gli acquisti collettivi, riunendo le cooperative di determinate zone, essendo molto scomodo ed anti-economico di far convergere le stesse alle sole Cooperative di Udine e di Tolmezzo.

Sullo stesso tema il rag. d'Andrea illustra la relazione presentata all'E. C. A. Anche il geom. Cella concorda colle accennate esposizioni.

Quindi il cav. Bresadola riassume la discussione e con parola facile e persuasiva illustra ai convenuti lo sviluppo preso dall'E. C. A. che attraverso la disciplinata opera delle cooperative di consumo d'Italia dovrà maggiormente potenziarsi allo scopo della perfezione nel movimento cooperativo fascista.

Invita i presenti a fare opera di persuasione fra le piccole aziende perchè, abbandonato ogni spirito di campanilismo, espletino i loro acquisti attraverso le cooperative capo zona le quali soltanto avranno rapporti diretti coll'E. C. A.

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Altri bimbi al mare

Stamane, col treno delle 10.30, sono partiti alla volta di Rimini altri 180 bimbi dell'intera Provincia, inviati alle cure eliobalneari dall'Ospizio Marino Friulano.

Sottoposti ad un'ultima visita di controllo, da parte dell'egregio dott. Ferrario, essi sono saliti col massimo ordine nelle vetture loro riservate, sotto la vigilanza solerte della Milizia ferroviaria e del personale di scorta.

Assistevano alla partenza il Presidente e la Segretaria dell'Ospizio, che accompagnarono i bimbi fino a destinazione.

Con questo gruppo, i minori assistiti nella corrente estate dall'Ospizio Marino Friulano ascendono a ben 1340.

Altri fanciulli saranno inviati al Lido di Venezia verso la metà di agosto.

Gita del Dopolavoro a Lignano

Sono aperte presso la Direzione del Dopolavoro Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre) le prenotazioni per la gita a Lignano del 9 corrente, domenica, partenza alle ore 6.30 da detta Piazza, ritorno per le ore 24.

La gita verrà effettuata con qualunque tempo. Si ricorda agli interessati che le prenotazioni si ricevono sino alle ore 16 di sabato 8 corrente e dovranno essere accompagnate dal versamento della quota di L. 23, comprensiva del viaggio, di andata e ritorno, del pranzo, della cena, del bagno. Le mense saranno tenute sulla terrazza dello Stabilimento ed i cibi saranno serviti caldi.

La gita dei Granatieri

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri organizza, per domenica 9 corrente una gita sociale a San Daniele del Friuli.

S'invita tutti i Granatieri che desiderano parteciparvi, a trovarsi, sabato 8 corrente, alle ore 21, presso la Sede della Sezione (Albergo-Ristorante Manin, via Manin 9) per la necessaria iscrizione.

Coloro che saranno impediti sabato, si trovino domenica 9 corrente alle ore 15 alla stazione della tranvia.

Corsi allievi ufficiali di complemento

Il 1.o novembre prossimo saranno iniziati i corsi allievi ufficiali di complemento per le varie armi e specialità del R. Esercito. Devono prendervi parte i già arruolati, nati negli anni 1907, 1908, 1909 e 1910. Potranno altresì essere ammessi agli anzidetti corsi i militari di classi precedenti a quella del 1907 e già ammessi a ritardare il servizio come studenti, i militari ritardatari, anche di classi successive, che intendono interrompere il ritardo del servizio, ed i militari che si trovino nelle seguenti condizioni: a) i militari della classe 1911 già arruolati; b) i giovani che abbiano compiuto il 17 anno di età o lo compiano non oltre il 31 ottobre prossimo, e che rinunciano con esplicita dichiarazione scritta a far valere gli eventuali loro titoli a riduzione di ferma; c) gli iscritti riformati stati dichiarati rividibili, i quali per essere cessata la causa che motivò la riforma o la dichiarazine di rivedibilità, assumano l'arruolamento volontario con la ferma di anni tre, dalla quale verranno prosciolti all'atto della nomina a Sottotenenti di complemento. I riformati non devono avere oltrepassato il 26.o anno di età.

Il termine per la presentazione delle relative domande scade il 15 del prossimo mese di settembre.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla sede del Distretto.

D. A. T.

Domenica 9 agosto corrente istruzione per la 122.a Batteria C. A. Adunata alle 8 sul piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Adunata al VII Sestiere

Tutti i fascisti e Giovani fascisti del VII Sestiere «Nicola Bonservizi» devono trovarsi sabato 8 agosto 1931-IX alla sede del Sestiere, in Cussignacco, alle ore 8.30 precise.

Dodici sacerdoti

CELEBRANO IL 25. DI SACERDOZIO

Oggi, presso la chiesetta di San Vincenzo de' Paoli dei Padri delle Missioni, dodici Sacerdoti della nostra Archidiocesi celebrano il venticinquesimo della loro prima Messa.

Ecco il nome dei celebranti: don Arturo Cossettini, parroco di San Nicolò di Udine; don prof. Pilutti, parroco di Palazzolo dello Stella; don Pietro Felice, parroco di Forni di Sotto; don G. B. Codutti; cav. don G. B. Trombetta, parroco di Ronchis di Latisana; don Luigi de Nicolò, cappellano di Varmo; don Michele Vidale, parroco di Ravascletto; don Quagliaro, parroco di S. Elena a Montenars; don Podrecca, parroco di Passons; don G. B. Riga, parroco di Teor.

Questa mattina alle ore 8 S. E. l'Arcivescovo si è recato a celebrare la Messa nella Cappella di San Vincenzo in via Marangoni, presenti tutti i dodici Sacerdoti.

Triste anniversario

E' ancor vivo nella mente di tutti il tragico episodio dell'affondamento nel porto di Pola del sommergibile F 14, avvenuto 3 anni or sono.

In quella triste giornata trovò la morte anche il concittadino, capo torpediniere, Giuseppe Zorzella.

Un mesto ricordo alla memoria della vittima del dovere.

Decessi

Ieri mattina, dopo un'esistenza spesa nel lavoro e nell'amore alla famiglia, è deceduto improvvisamente il pensionato ferroviario Pietro Fontanini, di anni 82.

Sebbene in tarda età l'Estinto godeva di ottima salute e la sua improvvisa dipartita ha lasciato profondo cordoglio in quanti lo conoscevano e lo amavano per le sue doti di bontà.

— Stamane, alle ore 10, un altro pensionato delle Ferrovie mancava ai vivi; il signor Ermenegildo Gagliardo, di anni 77.

Grande dolore ha lasciato la scomparsa dell'amato concittadino e il profondo cordoglio suscitato attesta tutta la stima di cui era circondato.

Alla memoria dei scomparsi il nostro saluto riverente e alle famiglie così duramente colpite l'espressione del nostro cordoglio.

Divagazioni estive

Elogio del cocomero

Non del «cudùmar», intendiamoci: una certa assonanza potrebbe indurre i friulani in errore. Il «cudùmar» è qualche cosa di troppo... inferiore di fronte al cocomero, perchè noi ce ne occupiamo: lo si mangia rare volte così come lo si coglie dalla pianta: quando si è ragazdi, particolarmente e lo si ruba; più spesso condito, assieme al radicchio, con olio aceto e sale: è una «verdura» che si accompagna (chi può) alle carni, e nelle case della povera gente, anche da solo, serve di companatico: diventa poi cosa di lusso, o quasi, unicamente se posto sott'aceto, nelle tazze della Ditta Cirio...

Non dunque dei «cudùmars», ma del «cocomero» vogliamo dire oggi gli elogi. L'«angurie» (poichè di lei si tratta) è una piccola bandiera nazionale, nè suoni irriverenza per il glorioso vessil- d'Italia che ci riempie di gioia solo al vederlo passare. Il cocomero infatti ne riproduce i vivaci colori: verde all'esterno, bianca fascia tutto in giro all'in torno, la quale rinserra la gustosa polpa d'un bel rosso vermiglio, fiamma viva e vibrante compreso il «cuore», d'una dolcezza squisita: non tale è il cuore degli uomini... e neppur quello delle donne. Ora, tutto questo già costituisce grandissimo privilegio per il cocomero: privilegio pel quale nessun elogio è bastante.

*

— Come l'è bella rossa!... Tutto sangue! tutto sangue!... Al tajo! al tajo!...

Adagio, signori. Non si può... gridare più. Le «grida» dei venditori disturbano. Siamo in tempi di civiltà, e non si usano più nemmeno le «grida» bandite in nome delle autorità. Non siamo più nel secolo dei «Promessi Sposi»: i «banditori» sono stati a loro volta banditi.

Ricordate?

— «A l'è rivât il pês, bon e fresc, in Pes'clarie e a bon presit!...» — Cheste sere, gran fieste di bal al Belvedere, in borg di Vilalte...» — «Ribuele dal Quei, a dodese schei!..».

Oh no, non sono più quei tempi: non c'è più l'uva a dodici schei, non c'è il pesce a buon prezzo; queste grida laceratrici di ben costrutte orecchia non si odono più. In loro vece, abbiamo i sibili, le urla delle sirene applicate alle automobili e motorette, il fracasso degli autocarri con rispettivi rimorchi, il tambureliare e cannoneggiare dei motori a scoppio, il raganellare delle biciclette a motore, il ronzare degli aeroplani ad alta e il rombare di quelli a bassa quota che fanno tremar le case: guai se si lasciavano sussistere anche le grida dei giornalai sui fattacci del giorno e dei fruttivendoli in generale e degli angurievendoli in particolare!... «Una vita» a cui non si potrebbe resistere, mentre senza le loro grida trascorre, salvo i piccoli inconvenienti di cui sopra, limpida, tranquilla, senza disturbi di sorta.

Ma l'anguria trionfa ugualmente col suo tricolore...

Costumi superati, quelli di un tempo; quando nelle baracche di Piazza Mercatonovo si vendeva il «Guarda che sangue!», e di sera al lume di candele avvolte in carta rossa, il damo conduceva spesso «la morosa» in compagnia della futura suocera o della futura cognata «a mangiar l'anguria fresca», seduti sulle panche retrostanti.

Altra, finora insuperata prerogativa del cocomero: chi mangia anguria, non dimentichi che raggiunge tre scopi in una volta: ciò che non ottiene con altri frutticl. Il nostro popolo aveva già rimarcato: chi mangia anguria, «al mangie, al bêv e si lave la muse».

Che cosa mai si potrebbe pretendere di più?... Il che appunto costituisce un secondo, e non disprezzabile pregio del cocomero.

E poi, badate a questo: siete affamati e dopo mangiato alcune fette o un bel cuore d'anguria, vi alzate gonfi da tavola; siete sitibondi? e dopo ecc. ecc., la sete che vi ardeva è spenta. La polpa del cocomero, insomma, è un tocca sana per quelle due... sofferenze dell'umanità che sono la fame e la sete. — Quarto elogio.

Ma non basta. Il cocomero non viene a maturazione mica d'inverno, quando cioè il fresco è in natura e non c'è bisogno d'introdurre nel corpo refrigeranti; ma d'estate, sotto le algenti calure del sollione, quando il bisogno urge e la necessità incombe. Per dissetare l'umanità, esso è nato (si dice) nell'Asia, dove il calore estivo supera di gran lunga i nostri più deprecati «massimi di temperatura», e di là prese le mosse per conquistare il resto del mondo, e beneficarlo nei momenti del bisogno, profondendo generosamente i piccoli semi ch'esso porta allineati nel proprio grembo succoso. Anzi, a questo proposito, raccontano i naturalisti che il cocomero quando è ben bene maturo, se lasciato ancora sulla pianta, spinge la sua generosità fino a scoppiare lamentosamente per lanciare i neri semi d'intorno a sè: propaganda efficace per conquistare la terra; ciò che dimostra una certa intelligenza: quinto motivo di elogio.

E questa sua intelligenza, il cocomero la dimostra anche nei colloqui ch'esso ha con l'agricoltore diligente ed avveduto. Il quale, ad un certo punto, vedendo che il verde della corteccia si fa più deciso, con le nocche delle dita vi batte sopra interrogando il frutto s'è giunta l'ora di spiccarlo dalla pianta; e il cocomero gli fa capire di sì o di no col suono con cui risponde alle battute. Sesto motivo di elogio.

Nulla va perduto, del cocomero — per i diligenti dell'economia pubblica: la polpa per dissetare e per gonfiare gli stomaci vuoti; le buccie per divertire i monelli che se ne servono come di proiettili per far «la guerra» — come tanti artiglieri veterani — colpendo il passante che non ha nè arte nè parte nelle loro battaglie. Se pure, ai tempi nostri così progrediti, non si conservano esse buccie per tramutarle in... canditi per le mostarde piccanti invernali ed anche per le cassate estive. Nelle stesse campagne dove la vita trascorre in modo più semplice le buccie del cocomero non vanno disperse ma sono passate direttamente alle bestie...

E non finiremmo più, se dovessimo proprio tutti enumerare i pregi ed i meriti del prezioso frutto.

Ed allora?

Allora tronchiamo qui.

Non senza però dirne un'altra. Che cioè la rossa polpa del cocomero contiene una quantità enorme (proporzionatamente) d'acqua, alcune sostanze proteiche e pochi sali di soda, per cui riesce molto diuretica: questo pure, talvolta, può essere un beneficio, promuovendo od aiutando le funzioni del ricambio.

Noi ci accontentiamo del frutto così come l'offre la natura, che ha saputo distribuire i suoi doni secondo i bisogni; ma vi sono anche i sibariti, i quali di tali doni non si appagano, e pretendono correggerli aspergendo la dolce polpa con zucchero e cognac.

Mai contenti, quei signori!!

Ferroviere investito da un'auto

Ieri, poco prima di mezzogiorno, avveniva in via Manin un incidente nel quale rimaneva vittima il fuochista Alfredo Zoratti di Antonio, di anni 34, dimorante in via Zara. Il furgoncino della Ditta Delser proveniva da Piazza Umberto I quando giunto nei pressi della Pasticceria Torinese, investiva il Zoratti che aveva tentato di attraversare la strada ed era rimasto un attimo titubante. Il guidatore cercò di scansarlo, ma non potè del tutto, perchè lo urtò con un parafango facendogli fare un pauroso capitombolo.

Raccolto dolorante, veniva prontamente trasportato all'Ospedale Civile dove il dr. Molinis, sanitario di turno, gli riscontrava la lussazione del femore sinistro e lo ricoverava nel Pio Luogo guaribile, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

Una coltellata per motivi d'interesse

Certo Francesco Orlando fu Gio. Batta, dimorante a Carpacco di Dignano, per motivi di interesse veniva a parole coll'agricoltore Giovanni Francescutti fu Antonio, pure di Carpacco.

Ad un tratto l'Orlando, che era un po' alticcio, persa la ragione estraeva un acuminato coltello cercando di colpire al ventre il competitore.

Fortunatamente il Francescutti, visto la mossa, riusciva col braccio sinistro a parare alla meglio il colpo. Il coltello però gli bucava il panciotto e la camicia ferendolo leggermente.

I carabinieri, fatte le opportune indagini hanno denunciato il feritore per lesioni colpose.

Furti campestri

Certo Marco Zuliani di anni 37 da Bressa, si accorse che nel proprio fondo, c'era qualcuno che si incaricava di raccogliere, mentre egli aveva l'incombenza di... seminare.

Fatta ottima guardia, risultò che chi aveva questo gradito incarico era certa Maria Chiandetti fu Valentino di anni 43, alla quale vennero sequestrati in casa una ventina di chilogrammi di tegoline. La Chiandetti fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Per offese al buon costume

I carabinieri di Tricesimo hanno denunciato alle autorità competenti per offese al pudore e tentata corruzione di minorenni il sessantenne Domenico Comini il quale profferì delle parole sconce e commise atti turpi alla presenza della bambina Teresa Colautti.

Gli avvenimenti sportivi

Visioni di attività sportiva friulana

Il ciclismo in auge :: Dall'Udinese al raid automobilistico Nuova York-Roma :: Slancio atletico e risveglio natatorio :: Il pugile Piazza e cose minori ::

Non ci si può lagnare dell'attività sportiva friulana in genere svolta durante il periodo della folgorante canicola. Naturalmente i rigori di stagione hanno avuto il loro peso e questo si è particolarmente riflesso sull'atletica leggera. Bisogna poi non sottacere che per certi rami di sport oprare in un clima infuocato costituisce un vero e proprio eroismo.

La nostra rassegna, che sarà rapida e concisa, si dipartirà dal ciclismo sul quale per primo si è appuntato il cannocchiale del nostro piazzatissimo osservatorio.

*

Sotto l'abile e vigile guida dei due nuovi Vice commissari dell'U. V. I. per il Friuli signori Arturo Missio e Luigi Maniago — due autentiche vecchie glorie — ed in particolare per la vigorosa spinta che si diparte dal benemerito Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese che si impersonifica in Lino Polo — il ciclismo provinciale ha ripreso poderosamente la marcia.

Il poco brillante lavoro svolto dalle società friulane nella prima parte della corrente stagione, che in certo qual modo dava motivo a preoccupazioni, era giustificato dal fatto che le società guardavano e dedicavano ogni cura alla preparazione della Coppa Italia.

La ripresa è stata però sollecita tanto che si è giunti nella fase più intensa. Infatti, nel mese scorso, colla partecipazione dei migliori elementi regionali delle varie categorie, ebbero, tra le altre, svolgimento le prove seguenti di indiscussa importanza: Coppa Comar, Coppa Buia (I prova Maglia d'onore del Veneto), Popolarissima di Arzene, Circuito di Lestizza, Terenzano-Trieste e ritorno (II prova Maglia d'Onore del Veneto), Coppa Pilsen (campionato friulano allievi) e G. P. Aldo Fabbro (campionato friulano ragazzi). Così tutte e tre le minori categorie sono state impegnate intensamente ridando al Friuli quel ritmo che, per attività, lo portò sempre, provincialmente, ai primi piani della graduatoria nazionale. E si è anche tenuto fede al comandamento espresso a Udine dall'amico cav. Vittorio Tomelleri, commissario regionale, durante il congressino delle società ciclistiche friulane: «Per il fine propagandistico bisogna curare più la quantità che la qualità».

Nelle rispettive categorie emersero Feruglio, che capeggia la classifica del campionato friulano assoluto e quella per la Maglia d'onore del Veneto, Vacchiani, Gregoris, Fontana, Giove Zanussi, Piano, Bianchi, Bortolin e Corradini.

Fra tanta attività sorprende il fatto che quest'anno, quasi all'ultimo momento, l'U. S. Pordenonese abbia rinunciato, con grave disappunto degli sportivi, all'organizzazione del campionato italiano stayers. E' augurabile del resto che il sodalizio pordenonese non abbia a lasciare inattivo nè l'anello in cemento nè i nastri stradali della sua zona; ed in proposito ci assicurano che per ferragosto verrà effettuata, oltre al campionato friulano allievi su pista ed al Premio Dei riserpato alla categoria ragazzi, la I. Coppa Ottavio Bottecchia volta a onorare il grande asso scomparso e che toccherà la strada e il punto ove lui rimase vittima della fatale caduta.

Prima di chiudere la stagione vedranno la vita altre importanti prove quali il G. P. Città di Udine, Coppa S. Vito, Corsa in salita a Villa Santina, Targa Gattesco, Coppa Cisterna, G. P. Basaldella, Coppa S. Giorgio di Nogaro ed altre ancora. Nè verranno trascurati i veterani i quali hanno già disputato la prima prova di campionato vinta da Venier ad una media oraria (36) da far invidia ai giovani.

*

L'Udinese col K. O. inflitto, sul calciodromo neutro dei petroniani, alla compagine della Lucchese (7-0), si è guadagnata il diritto di permanenza nella Nazionale B. Se lo meritava del resto.

L'anziana Società ha poi tenuto assemblea ed il Consiglio — una volta approvata la relazione morale-finanziaria — ha rassegnato le dimissioni. In sua vece venne nominato un triumvirato nelle persone del dott. Telesforo Lanzone, Enrico Porzio ed Augusto Serafini.

Ora si briga per il prossimo campionato stante che le non floride condizioni finanziarie saranno in gran parte attutite dalla cessione al Padova della velocissima ala sinistra Fossi. A proposito di cessioni si potrebbe affermare che per l'Udinese è l'unico mezzo, in vigore da anni, che le consente di tirare avanti. Tanto, si dice, c'è sempre il vivaio dei liberi che permette di rimpiazzare i giocatori ceduti.

In merito ai liberi, i rigori della stagione non sono stati sufficienti a diminuire il ritmo dell'attività, in certo qual senso sfibrante e dannosa agli atleti in via di consolidamento fisico. Sono stati disputati — e qualcuno tiene ancora cartellone — i tornei seguenti: Coppa Toro, Trofeo Gorin, Coppa F. I. G. C., Coppa Pordenone-Sanzeri, Coppa Fiumicello, Coppa Pornetto, Coppa Papparotti, Campionato Riserve Sestieri ed altri ancora. Tra le innumerevoli squadre, l'Itala, l'Edera, l'Asda, il Cormor, l'Aviano, il Borgomeduna ed il Fiumicello furono quelle che maggiormente s'imposero e si distinsero.

*

Nei recinti atletici si lavora ancora in anticamera. Quello che s'è fatto lo si riassume nelle eliminatorie del G. P. dei Giovani di Pordenone, Cividale, Osoppo e Aiello, nelle riunioni di Cervignano, di Tolmezzo e del Cotonificio Udinese, nei campionati provinciali avanguardisti ed in altre pochissime. E tutte a scartamento ridotto e nelle quali Palmano, Agosti, Craighero, Lodolo, Piani e Tabacchi ebbero agio di campeggiare.

Si è però in vista di grandi manifestazioni. Difatti avremo in breve un doppio incontro tra le rappresentative di Udine e Gorizia, rispettivamente nell'una e nell'altra città, che servirà quale preparazione all'importante incontro delle Tre Venezie (Euganea, Giulia e Tridentina) che seguirà in Udine. Allora sarà presente anche la rappresentativa azzurra che sarà reduce da Budapest; e ciò è stato assicurato dal marchese on. Ridolfi, presidente della F.I.D.A.L., durante la sua recente gradita visita di sopraluogo nel Friuli.

E' quindi da augurarsi che con queste solide manifestazioni, l'atletica nel Friuli abbia a riprendere decisamente la marcia in avanti.

*

Un certo risveglio natatorio è stato provocato dalle eliminatorie della Coppa Scarioni; risveglio che è naturalmente di buon auspicio per i futuri sviluppi ed il progresso del sano e utilissimo sport in tutta la provincia che di elemento liquido non difetta. Eliminatorie, difatti, con successi lusinghieri, se ne sono svolte con entusiasmo a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, ad Aquileia ed altrove. In via di effettuazione ve ne sono a Udine e Cividale; e forse altre aumenteranno la quota. Ad Aquileia ebbero pure svolgimento, in occasione di una polisportiva comprendente prove atletiche ed incontri calcistici, altre interessanti gare di nuoto; ed anche la Scarioni di Pordenone è stata affiancata da gare di tuffi, campionati sociali, avanguardisti ecc.

*

Una volta tanto ci occuperemo anche di automobilismo perchè l'udinese Kechler va facendosi strada e perchè da Nuova York in questi giorni sono partiti alla volta di Roma i due friulani emigrati in America Emilio Mian e Mario David di Fanna. Essi si propongono di raggiungere la capitale italiana in automobile attraverso l'Alaska, lo stretto di Bering e la Siberia. L'impresa non è facile. Agli intrepidi comprovinciali l'augurio di riuscita.

*

Tra le attività minori vi si scorge che il tennis riposa. I racchettisti friulani hanno svoltito un po' i nervi durante il recente torneo internazionale di Grado nel quale impressionarono favorevolmente. A Codroipo intanto, che ha tenuto a battesimo il campionato friulano di tiro al piattello, si è costituita una sezione tennistica assai numerosa e, con l'aiuto del Comune e dell'O. N. D., si è provveduto alla costruzione dei campi di gioco Che il gesto possa trovare emulatori.

Il tiro a segno ha avuto il suo periodo d'oro. Dopo i campionati mandamentali, a Osoppo si è avuto quello provinciale, vinto dal co. Ferro di Maniago, e ad Udine quello Triveneto che registrò il successo del friulano Crist di Osoppo, mentre il labaro premiò e passò nelle mani della Società di Udine. In breve, nel poligono udinese, si assisterà anche all'allenamento della squadra nazionale che difenderà i colori d'Italia alle gare internazionali di tiro a segno di Leopoli. Presien erà l'on. Salvi presidente della F.I.T.S.

Attivissima, come il solito, la Bocciofila Udinese. Le Sezioni del C.A.I. hanno molto brigato per organizzare gite escursionistiche. Così la Società Escursionisti Friulani ed il Dopolavoro provinciale. La sezione udinese dell'Aereo Club ha disimpegnato in modo superiore l'organizzazione del controllo durante la sosta dei partecipanti al giro aereo d'Italia. In seno al Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento si è costituita una sezione calcio. Era tempo che anche in quell'operosissimo centro sportivo si rimettesse in onore il calcio. Il Moto Club di Udine ha operato un'altra gita ed altre ne intende fare. Ha inoltre in programma il IV. Circuito di Tarcento valevole pel campionato friulano motoleggere. La squadra ginnastica del Dopolavoro provinciale, istruita dal bravo maestro Aurelio Barbieri, ha partecipato al campionato nazionale di Roma affermandosi in maniera brillante. Encomiabile la serie dei saggi ginnici-sportivi ed affollati i campeggi nei Piani di Luza. Riuscitissimi pure quelli del Touring Club Italiano nella Valle Pesarina.

Il nostro taccuino registra ancora la creazione di calciodromi a Campoformido, Cotonificio, Moggio Udinese, Cisterna, Porcia e Maniago. Di particolare, alle viste, c'è un combattimento di pugilato tra il peso medio vicentino Oddone Piazza (fratello del gen. cav. Ottavio comandante il XIII Gruppo Legioni), reduce dai trionfi d'oltre oceano, ed un degno avversario: il prima serie francese Franta Raska. Ciò al calciodromo udinese di Viale Venezia sul quale, oltre ad altri combattimenti tra pugili professionisti e dilettanti, il campione europeo di lotta libera dei pesi massimi Riccardo Calza di Trieste metterà in pallo il suo titolo di fronte allo spodestato campione europeo Franz Kavan di Vienna; un torneo di pallacanestro a Pordenone e tre polisportive rispettivamente a Cisterna, S. Pietro al Natisone e Maniago, con gare di tiro alla fune, selezionatrici per il campionato friulano che avrà svolgimento a Fagagna, prove ciclistiche, atletiche e calcistiche.

Medaglioni sportivi

GINO ROIATTI

Chi non conosce Gino Roiatti, dottore in agraria e cavaliere per benemerenze sportive? Parliamo di lui ora che la sua multiforme attività professionale lo ha distolto dal timone dell'A. C. Udinese.

Gentiluomo perfetto, il Roiatti, sportivamente, è la più bella figura del Friuli. Possessore di un linguaggio energico che invoglia e spinge all'azione, e uomo d'azione egli medesimo, si è presto fatto notare per le rare capacità sia nel campo sportivo sia in quello, oltrechè politico, particolare professionale. Difatti egli oltre essere capo dei Sindacati Tecnici Agricoli della Provincia, è anche membro della Federazione Nazionale

Gino Roiatti, già calciatore, ha vissuto le ansie e le gioie dell'A. C. Udinese per ben otto lunghi anni. Egli iniziò la sua, diremo così, carriera di dirigente del Sodalizio bianco-nero nel 1923 quale segretario e quando l'A. C. Udinese si era resa autonoma dall'A. S. U. e la squadra militava nelle file della seconda divisione. Nell'anno seguente il Roiatti divenne vice-presidente. Nel '25 l'assemblea di Bologna lo incluse nel "Comitato dei Dieci" per lo studio delle carte federali. Per due anni fu membro del C. R. V. e per vario periodo fu di volta in volta vice-presidente, presidente, triunviro e commissario, ed infine dal 1929 al 1931 presidente. Nel 1930 venne chiamato a far parte della F. I. G. C.

Durante la sua permanenza nell'A. C. Udinese, il dott. Roiatti ha affrontato e risolto problemi di rara difficoltà, con la decisione vera e propria di un capo risoluto capace ed intelligente. Egli, forgiato di una solida corazza sportiva, per amore alla sua città ed allo sport, mai indietreggiava di fronte a nulla. Entusiasta tra gli entusiasti quando piovevano i successi, superava e vinceva i periodi di crisi con mano sicura ridando calore e potenza alla squadra e fiducia all'ambiente.

Il Roiatti ha avuto la soddisfazione di veder la squadra, in otto anni, fregiarsi per ben due volte del titolo italiano di categoria: nel 1925 e nel 1930; di veder le riserve vittoriose nel campionato del 1926 e del 1930. E' un bilancio, come si vede, più che luminoso.

Non un forfait è stato dato, nemmeno quando necessità superiori lo esigevano; e la squadra anche quando perdeva sapeva perdere poichè faceva dello sport. Va ricordato che dopo un periodo d'interregno nella seconda divisione, l'Udinese ha dato la scalata alla categoria superiore conseguendo nel '25 il titolo nazionale nella memorabile partita di Como. Appresso, ostacolata dal caso Bellandi, rinunciava alla qualificazione e retrocedeva. Nel 1927 finiva in coda alla prima divisione ma tenuto conto del suo glorioso trascorso e per l'allargamento dei quadri la F. I. G. C. le conservava il posto nella medesima categoria. In quel frangente, dopo che la squadra aveva disputato tredici incontri senza incamerare un punto, il dott. Roiatti, mentre l'ambiente era sfiduciato e mortificato, assumeva il comando della barca trasportandola in porto colla collaborazione del compianto ing. Tonizzo e del signor Benedetti. Ricominciò una nuova era, e l'Udinese conquistò di bel nuovo, nel 1930, il titolo italiano di categoria. Il Roiatti ha lasciato l'Udinese alla fine del campionato 1930-31, che costò sforzi inauditi, con un deficit di sole ventiquattromila lire, deficit che forse nessun'altra squadra di Nazionale B restrinse in cifra così lieve.

Nei rapporti gerarchici, tramite il cav. Roiatti, la linea è stata superiore, prettamente sportiva.

Il cav. Roiatti, che sarà sempre un grande numero sportivo su cui contare, è ora, ripetiamo, avulso, per la sua intensa attività professionale, dal massimo posto di dirigenza, dopo essersi reso grandemente benemerito, del Sodalizio bianco-nero. Egli però troverà premio e grande soddisfazione a tutte le sue fatiche allorchè vedrà l'Udinese marciare come e meglio di questi ultimi tempi.

I continui successi del gigante friulano

Carnera in meno di due riprese demolisce De Carlos

WILMINGHTON (Welabare), 7. — *Lo atteso incontro tra il gigante friulano Primo Carnera, reduce dalla netta e rapida vittoria ottenuta pochi giorni or sono sull'ex campione italiano Roberto Roberti, e De Carlos si è qui effettuato alla presenza di un pubblico imponentissimo il quale ha subito rivelato le sue profonde simpatie per il gigante.*

Anche questo combattimento è stato risolto da Carnera rapidamente. Egli, malgrado la cocciuta resistenza dell'avversario, dopo aver malmenato De Carlos nella prima ripresa, nella seconda, con un tremendo diretto allo stomaco, lo poneva k.-o.

La netta vittoria di Carnera, rivelatosi tecnico e potente, è stata salutata da un uragano di applausi. Dagli italiani presenti al combattimento il gigante friulano è stato festeggiatissimo.

Automobilismo

La Coppa delle Alpi

BERNA, 6. — La classifica della Coppa Internazionale automobilistica delle Alpi è la seguente: Primi, ex aequo, senza penalizzazioni: Healy (inglese), Delmar (ungherese), Bipzy (austriaco), Spiegel (cecoslovacco), Schoeller (austriaco), Simons (inglese) e Scholter (olandese) che guidava una vettura «Lancia». Seguono, con un punto di penalizzazione, Adorno (italiano) su «O M» e Foligno, pure italiano, su «Alfa Romeo» con 4 punti di penalizzazione, Butenut, Pollich e signora Roehrs, tutti tre tedeschi. Successivamente si classifica Peter (svizzero) su «Fiat».

La continuità di concessione di caccia

La Commissione Provinciale Venatoria rende noto che con ordinanza di S. E. il R. Prefetto della Provincia di Udine in data 6 corrente mese, agli effetti della nuova legge sulla caccia, ha ordinato la continuità di concessione di caccia riservata per i seguenti Comuni della Provincia già appartenenti all'ex Regime:

Aiello — Aquileia — Campolongo al Torre — Cervignano — Chiopris-Viscone — Ruda — San Vito al Torre — Visco.

Pertanto nel territorio di detti Comuni la caccia non è libera ma riservata ai concessionari e tutti coloro che non avendone diritto venissero trovati a cacciare incorreranno nelle penalità sancite dalla nuova Legge.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE CARITA'. — In memoria rag. Federico Sandri: ditta Basevi 10.

ORFANI GUERRA. — Nel trigesimo della morte del compianto Gio Batta Gennari: Famiglia Pitassi 20.

CASA RICOVERO. — Nel trigesimo della morte del compianto Domenico Fior: Angela e Attilio Bonetto 30.

Altra beneficenza

Orfani di Guerra di Udine. — In memoria del rag. Federico Luigi Sandri: Famiglie Daniotti-Mian L. 10; Ditta Leone Del Mestre, 10.

Orfanelle di via Ribis — In memoria della signora Maria Formenton: Alcuni amici del signor Formenton L. 130; Famiglia Manganotti, 10.

Dame di Carità di San Giorgio Maggiore. — In memoria di Tiziano Tonini: Maria Tosolini, 10 — In memoria della signora Elena Mantovani ved. Cattaruzzi: nobile Maria Giacomelli, 10: Arturo Ferrucci, 10 — Letizia Tomasoni, per oblazione, L. 50 — In memoria di Domenico Orlando: signora Letizia Tomasoni, 10 — Un gruppo di signorine, 50 — Erminia Marchesi, 10.

Asilo Notturno — La spett. Ditta Eredi Giacomo Comessatti di Udine, ha offerto la somma di lire 25.

CRONACA MESTA

Solenni funebri alla salma di un sergente aviatore

Ieri nel pomeriggio alle 17.30, partendo dall'Ospedale Militare, si sono svolti gli imponenti funebri resi alla salma del sergente aviatore Giuseppe Regini, di Firenze, appartenente al Campo di Aviazione di Campoformido.

Il corteo funebre che accompagnò la salma al camposanto era aperto da vigili urbani e da pompieri in alta uniforme. Veniva poi la banda presidiaria e la lunga teoria di corone, sui nastri delle quali leggemmo le seguenti dediche: Il Podestà di Udine — Il Presidio Militare — Ministero dell'Aeronautica — Comando III Zona A. T. — Comando I Stormo A. C. — Comando IV stormo A. C. — Comando IX Gruppo A. C. — Comando XVII Gruppo A. C. — Comando VI Gruppo A. C. — Comando 96.a Squadriglia A. C. — I sottufficiali Aeroporto «Boriazzi» — P. N. F. di Udine — Milizia Naz. Forestale — Famiglia Livotti al caro Beppino — Famiglia Cappelletti.

Precedeva il carro funebre il cappellano militare don Francesco Berardi. La bara era avvolta nel tricolore e venne portata sul loculo a spalla dai sergenti avieri: De Giorgio, Vengi, Slardello, Porta, Sandoli e Battistini.

Rendeva poi gli onori militari un plotone di avieri al comando del tenente Biagio Valvo aiutante maggiore del Gruppo IX A. C.

Dietro il carro funebre venivano i parenti dell'infelice Regini, e autorità. Notammo il dott. Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il vicepodestà co. Gropplero, il Comandante dell'Aeroporto colonnello Fougier e moltissimi ufficiali aviatori, nonchè rappresentanze di tutte le armi del Presidio. Vi erano pure numerose rappresentanze del primo, terzo e quarto Sestiere della F. G. C. con gagliardetto.

Nella Chiesa di San Valentino, in via Pracchiuso, vennero celebrate le esequie e quindi il lungo corteo, sfilando attraverso le vie della città, fra ali reverenti di cittadini, accompagnò la lacrimata salma alla stazione ferroviaria.

Prima che venisse caricata sul vagone che la trasporterà a Firenze, gli avieri resero gli onori e il capitano pilota Angelo Reali pronunciò brevi nobili parole di saluto.

Alla memoria del valoroso aviere, un mesto saluto.

Tranvia Udine-S. Daniele

TARIFFA RIDOTTA DEL 50 PER CENTO nei pomeriggi domenicali e festivi

da Udine per Rizzi		and. e rit.	L. 0.80
»	» Torreano	» »	» 1.50
»	» Martignacco	» »	» 2.00
»	» Fagagna	» »	» 3.00
»	» San Daniele	» »	» 4.00

— Servizio cumulativo coll'Albergo d'Italia a San Daniele: antipasto prosciutto, goulasch od altro piatto di carne, frutta o formaggio, vino, tutto compreso il viaggio L. 10.

— I dopolavoristi con tessera in gruppo di almeno cinque ed in più di dieci se viaggiatori ordinari, riduzione permanente 50 per cento sulla tariffa normale.

— Tutti i mercoledì, giorno di mercato a San Daniele, e di venerdì udienza in Pretura, il treno del mattino ordinario delle 9.10 parte da Udine alle 8.10.

— I primi due treni in discesa del mattino ed in ritorno della sera hanno coincidenza coll'autoservizio celere Udine-Trieste.

Funebri Tam

Partendo dall'Ospedale Civile si sono svolti ieri solenni funebri, tributati alla salma di Alfonso Tam, deceduto fra il compianto generale all'età di anni 53. Era negoziante in pellami ed era noto e stimato per la sua rettitudine e per la sua laboriosità.

Nel lungo corteo funebre si notavano molti commercianti cittadini e molti anche intervenuti dalla provincia, specialmente da Codroipo.

Avevano inviato corone la famiglia Bianchi, la famiglia Zoratto, la famiglia Menazzi.

Reggevano i cordoni del carro funebre i signori Annibale Bianchi, Giovanni Cogolo, Guido Sengla e Giovanni Sambuco.

Sulla bara posava poi una grande palma di fiori inviata dalla moglie e dei figli.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, la salma venne accompagnata al camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

Ieri mattina, improvvisamente, cessava di vivere.

FONTANINI PIETRO

d'anni 82

Pensionato Ferroviario

I figli Giuseppe, Carlo, Cecilia, Teresa, Quinto, Eugenia e Pietro, i nipoti ed i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 18 partendo da Via Viola 42.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che, in qualsiasi modo vorranno partecipare al dolore dei congiunti.

Udine, 7 agosto 1931.

Questa mattina, alle ore 10, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi

GAGLIARDO ERMENEGILDO

di anni 77

pensionato delle FF. SS.

I figli Angelo, Roberto, Domenico, Mario, le nuore, i nipotini e i parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

I funeral seguiranno domani, 8 corrente, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ronchi 51

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 7 agosto 1931.

Dal Friuli centrale

Gemona

IL PREZZO DEL PANE RIBASSATO

(6). I locali fornai, hanno in questi giorni rimesso all'Ill.mo sig. Podestà, la seguente lettera:

I sottoscritti proprietari di forno, in considerazione del ribassato prezzo delle farine, e volendo contribuire al benessere generale, come auspicato dalle superiori gerarchie, si onorano informare la S. V. Ill.ma che a cominciare dal giorno 5 corr., spontaneamente hanno deliberato di acconsentire alla riduzione del prezzo del pane di farina bianca di qualsiasi forma e cottura, di centesimini 10 al chilogramma, mantenendo fermo il prezzo attuale per il pane tipo popolare.

Seguono le firme.

RAPPRESENTAZIONE PRO CURA MARINA

Il Fascio femminile ci comunica che l'annunciata rappresentazione filodrammatica pro Cura marina verrà data al nostro sociale domenica 16 agosto e non domenica 9 come era stato precedentemente pubblicato.

Per la esposizione

Continuano ad affluire al Comitato centrale dell'Esposizione agricolo-industriale adesioni tecniche e finanziarie da vari enti industriali, economici, civili.

Diamo un primo elenco delle somme contribuite: Comune di Gemona lire 10 mila; Consiglio Provinciale dell'Economia 10mila; Cassa di Risparmio di Udine 3.500; Consiglio Direttivo della Banca Cooperativa di Gemona 3.500; Società Operaia 1000. Domani sera, venerdì, nell'aula magna del nostro Palazzo Municipale il Consiglio Direttivo della Mostra terrà una riunione per concretare un vasto programma, di festeggiamenti folcloristici, sportivi, filodrammatici, che si svolgeranno in occasione della Mostra.

Il Ministero delle Comunicazioni ha informato che in occasione dell'Esposizione le riduzioni del 30 per cento già in vigore per il Centenario Antoniano per la provincia di Udine, verranno estese anche alle provincie di Trieste, Gorizia, Venezia, Treviso e Belluno.

Una bella gita della nostra Soc. Operaia

Questa Società di M. S. ed Istruzione fra artieri e operai organizza una gita sociale che si effettuerà domenica 23 corr. cui possono partecipare soci e non soci, compreso naturalmente il gesso gentile. Eccone l'itinerario-programma:

Il trasporto dei gitanti sarà effettuato con una o più comode autocorriere, con partenza da Piazza Umberto I, alle ore 5 e ritorno alle 24 del medesimo giorno.

L'itinerario stabilito è il seguente: Gemona, Pontebba, Tarvisio, Cave del Predil, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto, Cividale, Udine, Tricesimo, Gemona, con una percorrenza complessiva di circa 190 chilometri.

I partecipanti avranno diritto al seguente trattamento:

Ore 7, Pontebba, caffè nero o cappuccino — ore 9.30, Cave del Predil, caffè e latte con relativo pane, oppure bottiglia birra — ore 12.30, Plezzo, pranzo sociale: pane a volontà, mezzo litro di vino da pasto, pasta asciutta o minestra in brodo, arrosto di vitello o pollo con contorno di verdure o legumi, formaggio e frutta, caffè — ore 16, Caporetto, bicchierata consistente in mezzo litro vino oppure bottiglia birra — ore 19, Cividale, cena sociale con lista conforme a quella stabilita per il pranzo a Plezzo — ore 22.30, Tricesimo, bicchierata di chiusura: un quarto di vino.

Il prezzo complessivo della gita, tutto compreso, resta fissato per i soci e membri di famiglia in lire 60 ciascuno, per non soci in lire 65.

Il partecipante all'atto della iscrizione verserà lire 19, che saranno rimborsate solo nel caso che la gita non potesse effettuarsi per mancanza del necessario numero di adesioni; il saldo del prezzo fissato dovrà essere versato in una o più rate a scelta dell'interessato. Il partecipante in regola coi pagamenti che, all'ultimo momento, per indisposizione fisica od altro, non potesse prendere parte alla gita, avrà solamente il diritto di farsi sostituire da persona di sua fiducia, e da lui specificatamente designata. Le iscrizioni si chiuderanno domenica 9 corrente.

DOLOROSA DIPARTITA

Stanotte, verso le 3, decedeva dopo lunga malattia l'onesto e probo concittadino Luigi Tedeschi, di anni 69.

La dolorosa dipartita, per quanto attesa, ha vivamente impressionato e ha suscitato un grandissimo cordoglio in quanti conoscevano il Tedeschi, persona retta e conosciuta e amata da tutti.

Alla famiglia, colpita così atrocemente, le nostre condoglianze.

Osoppo

IL TRATTENIMENTO DELL' OSOVANE

Questa sera 7 agosto nel XV annuale della liberazione di Gorizia, in onore del Reggimento Artiglieria a cavallo, l'« Osovane » dell'O. N. D. darà alle ore 21 un trattenimento all'aperto con il seguente programma:

« Graduato » scene in un atto di A. Testoni — Agiranno i signori L. Zerbinatti, G. Valerio, O. Valerio, G. Faleschini.

« La Sagra di Santa Gorizia » di Vittorio Locchi (dizione di Ottavio Valerio).

« L'interprete », bozzetto comico in un atto — Agiranno i signori O. Valerio, G. Valerio, G. Faleschini, A. Verza, D. Del Rosso, V. Di Sopra, L. Zerbinatti.

Concerto sinfonico dell'« Osovan » musiche e canti.

Latisana

UN FERITO PER LO SCOPPIO DI UNA PALLOTTOLA E UNO PER RISSA

Certo Domenico Maurizio fu Emilio, mentre stava vuotando un proiettile da fucile, questi gli esplodeva in mano ferendolo ad una guancia. Guarirà in 20 giorni.

Un altro ferito è pure tale Agostino Bo... guarito in ... giorni. ... Ernesto ... trovago, il quale venuto a lite con un compagno, per gelosia, riportò alcune ferite al viso per cui dovette essere medicato e ne avrà per circa un mese.

Cronaca Cividalese

Le medaglie di carica al Podestà

Un simpatico raduno si è tenuto ieri sera nella sala superiore del Municipio da parte dei dipendenti del Comune, per offrire al Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini, la medaglia d'oro di carica assieme ad una artistica pergamena, pregevole lavoro del blasonista prof. Marcello Tomadini, nostro concittadino.

La sala tutta addobbata con severità aveva un geniale aspetto; il simbolo Nazionale e la bandiera del Comune racchiudeva i quadri di S. M. il Re e del Duce. Tutti i dipendenti comunali, una settantina, erano presenti.

Al tavolo d'onore sedeva il Podestà che aveva ai lati il Vice Podestà rag. Antonio Gottardis e il Segretario Capo dott. Corrado Tommasini, i capi uffici rag. Pietro Missio, ing. della Torre Romualdo, l'Ufficiale sanitario prof. comm. Francesco Accordini, il cav. Antonio Rieppi direttore della Scuola, Giuseppe Dorli, Achille Zanuttini, dello Stato Civile, maestro Raffaele Tomadini, dott. Silvio Munich ai lati del salone stavano: tutto il corpo insegnante delle scuole elementari e l'altro personale.

Dopo che i presenti hanno salutato il Podestà, il Segretario Capo del Comune dott. Corrado Tomassini così si esprime, in nome di tutti i presenti.

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO DOTT. TOMASSINI

« La Confederazione Nazionale Fascista Enti Autarchici ora soppressa, istituì la medaglia di carica per i Podestà. La simpatica istituzione fu accolta per prima dai dipendenti dei Comuni, i quali se la fecero quasi propria. Oggi, non è tanto per consuetudine sig. Podestà, che noi dipendenti del Comune di Cividale ci sentiamo spinti in una cerimonia che ci piace circoscritta alla nostra famiglia — ad offrirvi la medaglia di carica con una modesta pergamena, quanto per la conoscenza che di voi abbiamo, espressa con brevi parole nella pergamena stessa.

« Sappiamo e diciamo che noi siamo sempre e soltanto i servitori del Comune ed i collaboratori fedeli dell'autorità. Ma quando l'Autorità e il Comune è rappresentato da persona come voi che ben conosciamo, il nostro servizio e la nostra doverosa collaborazione devono manifestarsi col maggiore entusiasmo e la maggior serenità d'animo. Così crediamo di seguire i suggerimenti della nostra coscienza informata alle direttive del Partito Fascista cui apparteniamo attraverso l'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, per raggiungere le mète che voi vi prefiggete pel migliore avvenire della nostra Cividale.

« Accoglìete con lieto animo l'umile offerta col nostro profondo omaggio e devozione, simbolo della perfetta collaborazione tra autorità e dipendenti nella fatica diuturna del Comune voluta dal Duce. Accoglietela ancor più lietamente perchè abbiamo pregato di porgervela il giovane nostro Vice Podestà, cui esprimiamo i nostri ossequi e gli auguri per un fortunato inizio nelle cariche pubbliche.

« Per il nostro Podestà eia eia alalà!»

La chiusa del dott. Tomassini è accolta da generali calorosi applausi. Tutti ripetono l'alalà, e inneggiano al Podestà.

IL VICE PODESTA' OFFRE AL CAV. SANDRINI MEDAGLIA E PERGAMENA

Quando gli applausi tacciono, prende la parola il Vice Podestà rag. Antonio Gottardo che si dice lieto di avere avuto l'incarico dai dipendenti comunali di fare la consegna della medaglia di carica e della pergamena al primo cittadino avv. cav. Sandrini. A questo gentile atto dei dipendenti unisce il suo compiacimento e rileva le doti di mente e di cuore dell'avv. Sandrini per l'opera che esplica non solo nel Comune, ma in diverse altre importanti Istituzioni cittadine per il bene e il progresso della nostra amatissima Cividale.

Poi, fra gli applausi dei presenti il Vice Podestà fa la consegna della medaglia d'oro e della pergamena.

IL PODESTA' RINGRAZIA

Si alza il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini che subito si dice commosso di questa manifestazione che a lui si è voluto fare da parte dei dipendenti comunali. Ringrazia il dott. Tomassini per le belle parole a lui rivolte e il Vice Podestà rag. Gottardis suo giovane collaboratore.

Se prima avessi saputo di questa manifestazione (dice l'avv. Sandrini) non l'avrei permessa perchè conosco quali sono i sacrifici dei dipendenti tutti. Ora non posso che accettare con animo grato questo ricordo che sarà il più caro della mia vita perchè viene spontaneo dal cuore di voi tutti.

Il Podestà continua esprimendo la propria soddisfazione nel trovarsi circondato da persone alle quali, anche prima di assumere la carica di Podestà era legato da antichi e cordiali vincoli d'amicizia e di affetto.

Richiamando la memoria di colui che fu il primo Podestà di Cividale e suo maestro sia nella carriera professionale che nella vita pubblica (il compianto nob. avv. cav. Antonio de Pellis), trae auspicio da quel nome venerato per la miglior fortuna dell'amministrazione comunale.

Accoglie il dono della preziosa medaglia podestarile e della pregevolissima pergamena come prova e come promessa di tutti i dipendenti comunali di compiere sempre e in pieno il loro dovere, di adempiere con spirito di sacrificio e con fede le rispettive funzioni, che se sono diverse le une dalle altre per la diversa loro natura convengono però tutte ad un unico fine: la prosperità del Comune in armonia alle supreme ragioni dell'ideale fascista.

Afferma che esigerà da tutti il più scrupoloso senso del dovere e il rispetto della legge, convinto che l'adempimento del proprio dovere e il rispetto della legge costituiscono la più sicura garanzia e la più efficace tutela degli interessi legittimi e dei diritti singoli.

Dopo avere elevato il pensiero all'Italia fascista al Re e al Duce la cerimonia termina con un signorile rinfresco.

Cronaca Codroipese

Codroipo

ASSEMBLEA DEI GIOVANI FASCISTI

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, signor Romolo Scuccato, avverte tutti gli inscritti che sabato prossimo 8 corrente alle ore 20.30, presso la Casa del Littorio, avrà luogo l'Assemblea Generale dei Giovani Fascisti.

Avverte che contro gli assenti non giustificati saranno presi dei provvedimenti disciplinari, non escluse anche l'espulsione.

GITA A REDIPUGLIA SOSPESA

La Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica di aver sospesa la gita a Redipuglia indetta per Dopolavoristi domenica prossima, e ciò per il motivo che il numero degli aderenti era troppo esiguo.

I FANTI A GORIZIA

Ci risulta invece che all'adunata nazionale dei Fanti d'Italia che avrà luogo a Gorizia domenica prossima, parteciperanno una quarantina di Codroipo.

L'Ufficiale in congedo signor Da Pozzo Giovanni, ha già tutto predisposto, di modo che il viaggio riesca economico e meno incomodo possibile. Viva è l'attesa per questa gita tra i Fanti, tanto più che alla straordinaria festa per festeggiare il 15.o anniversario della presa di Gorizia, presenzierà anche il Segretario Generale del Partito, S. E. Giuriati. Coloro che ancora non hanno dato l'adesione e che desiderano parteciparvi, sono pregati a farlo immediatamente, per non andare a rischio di rimanere...... a Codroipo.

OFFERTE DELLE MAESTRANZE DELL' ESSICCATOIO BOZZOLI

Le maestranze dell'Essiccatoio Bozzoli di Codroipo hanno volontariamente disposta la somma di lire 105 per beneficenza. Detta somma viene equamente ripartita nella misura di lire 15 alle seguenti istituzioni locali: Congregazione di Carità; Cucina Economica, Casa di Ricovero, Associazione antitubercolare, Comitato Balilla, Colonia Elioterapica, Asilo Infantile.

OFFERTE ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

Terzo elenco delle offerte pervenute alla colonia Elioterapica.

Offerte in denaro: Toso Giuseppe lire 50; Sorelle Fogolin lire 50; N. N. lire 25; Zoratti Roberto lire 100; Sezione del Fascio di Codroipo lire 100; Lotti Roberto e De Nobili Attilio lire 100; Raffaele Rotfaris lire 15; Luigi Bruseduin lire 25; Toffoli Maria e Chiarandini rag. Girolamo lire 50; Paludo Giuseppe lire 20.

Offerte in generi: Latteria Sociale di Jutizzo: 1 pezza formaggio; cav. Daniele Moro: II. offerta: legna, salami; Latteria Sociale di Zompicchia: 1 pezza formaggio; Cecilia Polano chilogrammi 100 riso; Dorigo Agostino chilogrammi 35 pasta; chilogrammi 21 olio Oliva; litri 52 vino; Cav. Daniele Moro: III. offerta: legna; Sig. Tedisco Pietro litri due olio oliva; Cesare Forte una pezza formaggio.

I PREZZI DELLE CARNI

I prezzi delle carni di I.a qualità nelle macellerie di I.a qualità, ora praticati, sono i seguenti: Manzo da lire 6 a 6.50 — vitello da 6 a 7.50 — pollame da 11 a 12.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DEL MESE DI LUGLIO

Nati maschi 17 - femmine 11 - totale 26 — Morti maschi 5 - femmine 4 - totale 9 — Immigrati maschi 7 - femmine 17 - totale 24 — Emigrati uomini 17 - donne 35 - totale 52 — Matrimoni 2.

CONTRAVVENZIONI MESE DI LUGLIO

Il locale Ufficio di Polizia Municipale, durante il mese di Luglio scorso ha elevato N. 53 contravvenzioni per ragioni diverse.

BIMBI AL MARE

A cura dell'Ospizio Marino Friulano di Udine, e per interessamento del Comitato apposito presieduto dal dott. Ballico, oggi è partito un altro nucleo di bambini diretti a Miramare di Rimini.

Varmo

LA SCOMPARSA DI UNA BUONA SIGNORA

L'altra mattina, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con stoica rassegnazione, è quivi deceduta la distinta signora Anna Maria De Prato ved. Vicentini

I funerali, che ebbero luogo ieri mattina, riuscirono una manifestazione imponente ed hanno dimostrato tutta la stima che tanto la popolazione quanto le autorità avevano per la compianta defunta.

Fra i partecipanti al mesto corteo, abbiamo notato il Commissario Prefettizio co. Roberto di Colloredo-Mels, il dott. Tavello, il co. Cesare di Colloredo, la contessina Giuseppina di Colloredo-Mels, il co. Renato Bettina, le signore e signorine: Giuliana Canciani, Maria Piccoli-Tavellio, Gina Di Gaspero-Rizzi, Elisa Alessandri, Altomira Marotta, il Segretario politico signor Ferruccio Ongaro, il signor Ettore Pancini, il tenente dott. Cominotti e tanti altri venuti anche dal di fuori.

Dopo l'assoluzione in Chiesa, la bara venne portata al Cimitero, ove tra la commozione dei presenti venne calata nella tomba.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

S. Daniele del Friuli

Un coraggioso

(6) Verso le 16 di ieri, quando l'animazione per il mercato nelle vie cittadine incominciava a scemare, lungo la via Umberto I. scendeva un carretto sul quale stava un uomo evidentemente ubbriaco.

Egli non aveva provveduto a frenare sufficientemente, e il cavallo che per un po' aveva saputo tenere a dovere il veicolo, dovette poi cedere e incominciare a scendere precipitosamente. Una disgrazia era inevitabile, e già la gente si affollava a commentare sul come sarebbe finita la corsa folle del veicolo, allorchè dal marciapiede si gettò risolutamente sul cavallo l'animoso concittadino signor Guido Bianchi, riuscendo in un primo tempo ad evitare un disastroso cozzo con un auto che saliva, e quindi a bloccare con tutte le sue forze la corsa pericolosa del carretto.

Le persone presenti all'accaduto, dopo avere constatato che nulla di male era toccato all'ardito giovanotto, si congratularono vivamente con lui che aveva saputo evitare una disgrazia impensata.

Fiume Veneto

I PROMOSSI

Corso I.: Buonis Giuseppe, Del Col Guerrino, Gasparet Angelo, Gasparotto Dante, Moro Enrico, Puppin Tarcisio, Rigo Guio, Sandrin Luigi, Verardo Romano.

Corso II.: Battel Benvenuto, Calderan Celestino, Campagna Sante, Canton Tarcisio, Del Bol Benevento, De Nicolò Vittorio, Dolfo Alberto, Gabbana Gino, Marcuzzi Odovilic, Tamai Arduino.

Corso III.: Bincolletto Ernesto, Colussi Giuseppe, Fantuz Sante, Radegonda Guerino, Rosset Gino.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 741.64 — Pressione al mare: 751.64 — Temperatura massima di ieri: gradi 33 — Temperatura minima di stanotte: gradi 22 — Temperatura di stamane alle ore 11: gradi 29 — Umidità nell'aria 55.

Cambi del giorno

Francia 74.90 — Londra 91.85 — Zurigo 373 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.52 — Scellino austriaco 2.6870

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 7 agosto

ROMA — NAPOLI — Ore 21: « Clò - Clò », operetta di F. Lehar.

MILANO — TORINO — GENOVA — Ore 21: Cori e danze di operette.

HEILSBERG — Ore 20.10: Concerto dedicato a Beethoven.

Sabato 8 agosto

opera in cinque atti di C. Gounod.

MILANO — TORINO — GENOVA — Ore 20.45: « Come le foglie », commedia di Giuseppe Giacosa.

BUCAREST — Ore 21: « La Bohème », opera di G. Puccini.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Fagioli e patate - Lingua salmistrata - Omelette - Sgombri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Rigatoni al sugo - Punta di vitello al forno - Contorni. Cena: Pasticcio di maccheroni - Fricandò di vitello - Contorni.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine